

Deliberazione per la nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (deliberazione n. 590/10 del 30.11.2017)

Il Consiglio,

- vista le dimissioni presentate dal dr. agr. Pietro Sangalli lo scorso 20/11/2017;
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- visto che il Piano Triennale della Prevenzione e repressione della corruzione si applica agli Enti pubblici non economici nazionali ai sensi dell’art. 1, comma 5, legge 190/2012;
- richiamati:
 - la legge 241/1990 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
 - il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
 - il D.Lgs 39/2013 ad oggetto “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2013, n. 190”;
 - il DPR 62/2013 ad oggetto “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 Dlgs 30 marzo 2011, n. 165”;
 - il testo del DL 21 giugno 2013, n. 69, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;
 - il DL 31 agosto 2013, 101, “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”;
 - il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con deliberazione 72 /2013;
 - la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013 che ha dettato le disposizioni applicative della legge 190/2012, stabilito le competenze affidate ai vari soggetti istituzionali, le modalità di individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché i compiti attribuiti allo stesso;
- considerato che la Legge 190/2012 prevede un’articolata organizzazione sia nazionale sia a livello decentrato con i seguenti organi di riferimento:
 - la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), al quale é attribuito il ruolo di Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - il Comitato Interministeriale, istituito con DPCM 16 gennaio 2013, al quale è attribuito il compito di fornire indirizzi attraverso l’elaborazione di linee guida in materia, prodromiche all’elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
 - il Dipartimento della Funzione Pubblica che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;

■ *Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza*

- la Conferenza Unificata che è chiamata ad individuare, attraverso apposite intese, gli adempimenti ed i termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi con riferimento alle regioni e province autonome, agli enti locali e agli enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo;
- le pubbliche amministrazioni, che sono responsabili dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal PNA;
- preso atto che, a un primo livello, quello "nazionale", il Dipartimento della Funzione Pubblica predispose, sulla base delle linee di indirizzo adottate dal Comitato Interministeriale, il PNA, poi approvato dalla CIVIT, e al secondo livello, quello "decentrato", ogni amministrazione pubblica definisce un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.A.A.) che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- rilevata la necessità da parte dell'Ordine di avere un Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione;
- considerato che il dr. Pietro Sangalli si era comunque reso disponibile;
delibera
- le premesse sono parte integrante della seguente deliberazione;
- di confermare la nomina in qualità di Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione al dott. Pietro Sangalli.

Votazione:

- Presenti: Battaglia, Betto, Buffoni, Calzoni, Castellucchio, Croce, Delfrate, Pisani, Sommariva, Valdicelli.
- Favorevoli: Battaglia, Betto, Buffoni, Calzoni, Castellucchio, Croce, Delfrate, Pisani, Sommariva, Valdicelli.
- Astenuti: nessuno.
- Contrari: nessuno.

La deliberazione è approvata all'unanimità.